



## ALLEGATO 1

**OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione del metanodotto denominato “Metanodotto Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. di Fabro DN 100 (4”) – 75 bar”, della lunghezza complessiva di circa 490 m, ricadente nei territori comunali di Città della Pieve (PG) e Fabro (TR).**

### RAPPORTO ISTRUTTORIO FINALE

#### Descrizione di sintesi

Con nota pec iscritta agli atti della Regione Umbria con Prot. n. 094895 del 04/06/2020, la Società SNAM RETE GAS S.p.A. partita iva n.10238291008, con sede legale a San Donato Milanese, e rappresentata dal Sig. Sergio Brunengo in qualità di Responsabile, ha presentato il progetto denominato “Metanodotto Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. di Fabro DN 100 (4”) – 75 bar”, della lunghezza complessiva di circa 490 m, ricadente nei territori comunali di Città della Pieve (PG) e Fabro (TR) e ha richiesto, ai sensi degli art. 52 bis – 52 quater – 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il rilascio dell’Autorizzazione Unica per l’approvazione del progetto sulla base dell’accertamento di conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato di esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, nonché l’urgenza e indifferibilità della stessa.

La documentazione trasmessa allegata all’istanza è costituita da:

- Dichiarazione art\_31 - All.to Snam4Mobility di Fabro DN100(4) - 75Bar.pdf;
- DICW -153606 RP Relazione paesaggistica.pdf;
- DICW-153606 Relazione Compatibilità Idraulica.pdf;
- DICW-153606-00 Planimetria vincoli.pdf;
- DICW-153606-01 Planimetria di dettaglio.pdf;
- DICW-153606-02 Profilo asse condotta.pdf;
- DICW-153606-APOT Planimetria Occupazione temporanea.pdf;
- DICW-153606-AU Relazione tecnica.pdf;
- DICW-153606-CTR Planimetria CTR.pdf;
- DICW-153606-DF Documentazione Fotografica.pdf;
- DICW-153606-PP Piano Particellare.pdf;
- DICW-153606-STD Tipologici di progetto.pdf;
- DICW-153606-VPE Planimetria VPE.pdf;
- Fasce Tipo.pdf;
- Mod. 08 - All.to Snam4Mobility di Fabro DN100(4) - 75Bar.pdf;

Con nota pec acquisita al prot. reg. n. 0120707 del 15/07/2020 la società ha presentato le integrazioni richieste:

- DICHIARAZIONE-SOSTITUTIVA-PER-MARCA-DA-BOLLO rilascio provvedimento.pdf;
- diritti istruttoria p.u.;

Il progetto prevede l’Autorizzazione Unica per:

- 1. L’approvazione del progetto per la realizzazione e l’esercizio di un metanodotto non facente parte della rete nazionale dei metanodotti.** Il metanodotto è lungo circa 490 m e attraversa i comuni di Fabro (TR) e Città della Pieve, il Torrente Argento e un fosso in terra. Si tratta di un nuovo allacciamento che avrà origine dal metanodotto esistente denominato “Gallese-Arezzo” DN 1050 (42) – 75 bar” mediante Tapping Machine, subito a valle del quale sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto d’Intercettazione di derivazione semplice) e terminerà con un impianto P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento) e giunto isolante aereo all’interno della recinzione che delimita la proprietà Autostrade S.p.A.. Il punto di stacco ed il tracciato sono stati individuati in funzione della ubicazione dell’utenza da servire e delle caratteristiche del territorio interessato, oltre che nel rispetto degli strumenti di pianificazione urbanistica esistenti e di tutela locali, regionali o nazionali.



La posizione planimetrica ed altimetrica dei servizi indicati sugli elaborati progettuali è stata desunta da informazioni presso gli enti competenti e da rilievo in campo e deve ritenersi indicativa. Prima dell'inizio dei lavori saranno accertati con scavi a mano, alla presenza dei tecnici interessati, natura e posizione degli stessi.

**1.a Ubicazione ed inquadramento Urbanistico:**

il richiedente dichiara che l'opera in progetto è individuabile nella zona a Ovest del centro abitato del Comune di Fabro Scalo (PG) nei pressi dell'Autostrada A1 "Napoli-Milano" al Km 427+700. L'area di intervento appartiene al foglio I.G.M. n°130 IV S.O. "Ficulle" (in scala 1:25.000) mentre per quanto riguarda la Cartografia Tecnica Regionale (in scala 1:10.000), l'intervento ricade nel foglio n°322094.

Catastalmente, l'opera in progetto si individua nel foglio n. 108 mappali 116,23,15,18,19,39,53,68 del Comune di Città della Pieve (PG) e nel foglio n. 11 mappali 515,9,480 e 55 del Comune di Fabro (TR). Geograficamente l'intervento (punto di consegna) si individua alle seguenti coordinate: 42°52'41.62" N 12° 01'9.68" E

Dal punto di vista dei piani urbanistici sovracomunali l'intervento è sottoposto al:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Perugia approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera C.P. n°59 del 23 luglio 2002 (Variante di Adeguamento al PUT) e ricade nelle seguenti aree:
  - Aree sottoposte a vincolo art. 136 D. Lgs. 42/2004;
  - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico;
  - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di pubblica utilità e relative fasce di rispetto di 150 m per lato;
  - art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e smi;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Terni approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 150 del 14 settembre 2000, in vigore dal 23 ottobre 2000 e successivamente modificato nel 2004 con delibera di approvazione n.133 e ricade nelle seguenti aree:
  - Aree a rischio e ad elevata vulnerabilità – Idrografia;
  - Aree a rischio e ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee - grado di vulnerabilità molto elevato ed elevato.

L'area di intervento ricade per circa 130 m nelle zone del comune di Fabro (TR) classificate dal P.R.G. come:

- Zone a Verde Privato;
- Zona di Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
- Fascia di rispetto Stradale;
- Corsi d'acqua – Argini e alveo;
- Area a Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 DL 490/99 (ora D.Lgs. 42/2004) - Fiumi, torrenti e Corsi d'acqua di pubblica utilità;
- Aree sensibili;

L'area di intervento ricade per circa 360 m nelle zone del comune di Città della Pieve (PG) classificate dal P.R.G. come:

- Zona agricola E1 (di pregio).

Come da relazione tecnica, le opere interessano n.36 particelle catastali, n. 18 ditte proprietarie e n. 26 intestatari.

Così come esplicitato nel prosieguo, in fase istruttoria si è reso necessario richiedere l'indicazione univoca del tracciato, avendo rilevato elaborati contraddittori.

**1.b Analisi dei Vincoli:**

L'intervento ricade in aree a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt.136 e 142 del D.Lgs. 42/2004:

- Fiumi torrenti e corsi d'acqua di pubblica utilità;



- Aree sensibili;
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico.

Nel progetto viene dichiarato che l'intervento:

- non interferisce con aree costituenti habitat naturali protetti;
- non ricade in area soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 30 dicembre 1923;
- ricade nella fascia di rispetto fluviale A-B-C del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), ma non si riscontrano interferenze con aree a rischio frana o rischio idraulico. Tuttavia, l'intervento interferisce con elementi dell'idrografia superficiale.

1.c Specifiche tecniche sui punti P.I.D.S., P.I.D.A. e tracciato:

Le componenti di intercettazione saranno contenute all'interno di un'area di forma rettangolare (P.I.D.S.) e quadrata (P.I.D.A.), recintate con pannelli modulari in ferro zincato di dimensioni standard pari a 1,65 m, alto circa 2 m e fissati su un cordolo in c.a. di larghezza 0,30 m con all'interno una pavimentazione costituita da elementi autobloccanti in cls vibro-compresso. Gli impianti saranno costituiti da tubazioni e da valvole di intercettazione aeree, e da apparecchiature per la protezione elettrica della condotta.

L'impianto P.I.D.S. sarà servito da una strada di accesso brecciata dipartente dalla strada vicinale di Cannaiola che consentirà al personale Snam di arrivare nei pressi dello stesso con mezzi di locomozione di piccola dimensione (autoveicoli aziendali o furgoni) al fine di consentire le normali operazioni di manutenzione e controllo. All'uscita dell'impianto la direttrice del metanodotto, dopo aver attraversato la strada vicinale di Cannaiola, proseguirà in direzione sud parallelamente alla strada stessa tra i vertici V1 e V2, presenti sugli elaborati grafici di progetto, per circa 80 m, per poi disporsi parallelamente all'argine del Torrente Argento per circa 220 m fino al vertice V3. Il tratto compreso tra il vertice V3 e il PC sarà realizzato con metodologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), per attraversare, senza interferire idrogeomorfologicamente, il Torrente Argento e un fosso in terra parallelo e i rispettivi argini. All'uscita della T.O.C. il tracciato terminerà dopo circa 10 m con un impianto P.I.D.A. e giunto isolante aereo all'interno della recinzione che delimita la proprietà Autostrade S.p.A. In corrispondenza del punto di consegna, verrà posizionato un armadio di controllo al cui interno saranno realizzati i collegamenti elettrici del giunto isolante. L'accesso all'area impiantistica P.I.D.A. sarà garantito dalla strada esistente dipartente dalla strada vicinale Fassalto attualmente in terra.

In totale, quindi, la realizzazione dell'allacciamento sarà per circa 350 m con la tecnica "a cielo aperto" e per circa 140 m con la tecnica T.O.C. (tratto in attraversamento del Torrente Argento e del fosso in terra).

1.d Specifiche tecniche sulle tubazioni:

Il richiedente dichiara che i tubi ed i componenti della condotta per il vettoriamento del gas naturale sono progettati per una pressione di progetto (DP), coincidente con la massima pressione esercizio (MOP) e pari a 75 bar, secondo leggi ed alle normative vigenti in materia, in particolare, i materiali e le tecniche impiegate sono quelli riportate nell'Allegato del D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8, contenute nel DM del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico. L'opera sarà realizzata con tubi in acciaio saldati di testa ed interrati ad una profondità di norma non inferiore a 0,90 m ed in linea con quanto previsto al punto 2.4 del D.M. 17/04/2008. I tubi saranno conformi alle norme previste dalla norma UNI EN 1594. Le deviazioni del tracciato e le variazioni di pendenza saranno ottenute con l'inserimento di curve prefabbricate e stampate e/o curve "piegate a freddo" in cantiere, il tutto secondo precise norme costruttive. I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante e protezione catodica. In particolare la protezione passiva sarà costituita da rivestimento con nastri a base di poliolefina, dello spessore minimo di 3 mm, applicato in fabbrica e i giunti di saldatura saranno sabbiati e rivestiti in linea con fasce termorestringenti. La protezione catodica attiva



sarà invece garantita da alimentatori di protezione catodica a corrente impressa posti lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo o uguale a -1V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuSO<sub>4</sub> saturo. Tutti i materiali fuori terra, costituenti il P.I.D.S. e il P.I.D.A. saranno sabbiati e sarà utilizzato un sistema di verniciatura epossidico o poliuretanico e, in particolare, nel tratto compreso tra le quote -0,80 m e +0,30 m rispetto al livello del terreno circostante, le superfici delle strutture fuoriuscenti dal terreno (laddove non provviste di rivestimento) saranno protette con resina termoindurente.

**2. Apposizione del vincolo preordinato di esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.** Al fine del passaggio della condotta risulta necessaria l'apposizione di un vincolo preordinato di esproprio sulle parti di terreno interessate dal suo passaggio della e dalla fascia di asservimento necessaria per mantenere la distanza minima di rispetto dalla tubazione.

In base al diametro della condotta e alla pressione di progetto la fascia di asservimento è di 13,50 m per lato rispetto all'asse del metanodotto. 27,00 m totali.

La Società richiede la costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non edificandi).

Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, chiede di procedere all'imposizione coattiva delle servitù, con contestuale occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera ai sensi degli artt. 22, 49 e 52-octies D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Inoltre, per garantire l'accesso all'impianto, viene richiesta la costituzione di apposite servitù di passaggio, se trattasi di suoli di proprietà privata e con le modalità sopra indicate, mentre per le strade di accesso insistenti su suoli pubblici viene richiesto il rilascio delle apposite autorizzazioni.

**3. Occupazione temporanea di aree non soggette a V.P.E.** Durante l'esecuzione dei lavori risulta necessaria l'occupazione temporanea di aree per necessità legate al cantiere. Su dette aree la società propone l'accordo bonario per l'occupazione ai proprietari e, qualora non si raggiungesse l'accordo, chiede l'applicazione dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. (occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio).

Inoltre le operazioni di scavo e di montaggio delle tubazioni richiedono l'apertura di una fascia di lavoro denominata area di passaggio. Questa sarà continua ed avrà una larghezza tale, da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'area di passaggio, avrà una larghezza complessiva pari a 14 m distribuita, secondo senso gas: 8 m a destra e 6 m a sinistra. L'accessibilità all'area di passaggio è assicurata dalla viabilità ordinaria, che durante l'esecuzione dell'opera, sarà utilizzata dai mezzi dei servizi logistici. I mezzi adibiti alla costruzione, invece, utilizzeranno l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera (pista lavoro).

Nel progetto si esplicita che sono stati applicati i seguenti criteri di buona progettazione:

- percorrere i corridoi tecnologici esistenti, per esempio in parallelo, ove presenti, ad altri metanodotti;
- transitare, ove possibile, in ambiti a destinazione agricola, lontano dalle aree di sviluppo urbanistico e/o industriale;
- selezionare i percorsi meno critici dal punto di vista del ripristino finale, per recuperare al meglio gli originari Assetti morfologici e vegetazionali;
- scegliere le aree geologicamente stabili, il più possibile lontane da zone interessate da dissesti idrogeologici;
- scegliere le configurazioni morfologiche più sicure, quali i fondo-valli, le creste e le linee di massima pendenza dei versanti;
- limitare il numero degli attraversamenti fluviali, individuando le sezioni di alveo che offrono maggiore sicurezza dal punto di vista idraulico;
- osservare le distanze di rispetto da sorgenti e pozzi ad uso idropotabile.
- al fine del recupero ambientale, realizzazione delle opere di ripristino consistenti:
  - ripristini morfologici, mirati alla sistemazione dei versanti (muri di sostegno in legname e/o pietrame, cordonate, fascinate, ecc.);



- ripristini vegetazionali, finalizzati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale presente prima dei lavori nelle zone con vegetazione naturale; nelle aree agricole, detti interventi sono mirati al recupero della fertilità originaria.

L'Autorizzazione Unica, ove rilasciata, sostituirà:

- la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n°164 del 23 Maggio 2000;
- l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- il permesso a costruire o titolo equivalente per la realizzazione delle opere;
- il vincolo preordinato di esproprio;
- la dichiarazione di urgenza e indifferibilità dell'opera;
- l'autorizzazione/nulla osta o atto comunque denominato dei Vigili del Fuoco;
- la Variante urbanistica – ove necessaria

### **Iter Amministrativo**

- con istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con Prot. n. 0094895 del 04/06/2020, la Società SNAM RETE GAS S.p.A. partita iva n.10238291008, con sede legale a San Donato Milanese, e rappresentata dal Sig. Sergio Brunengo in qualità di Responsabile, ha presentato il progetto denominato "Metanodotto Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. di Fabro DN 100 (4") – 75 bar", della lunghezza complessiva di circa 490 m, ricadente nei territori comunali di Città della Pieve (PG) e Fabro (TR) e ha richiesto, ai sensi degli art. 52 bis – 52 quater – 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'approvazione del progetto sulla base dell'accertamento di conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato di esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e indifferibilità della stessa;
- con nota pec prot. n. 0115142 del 06/07/2020 il Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, ha trasmesso alla Società proponente la comunicazione di improcedibilità dell'istanza per la mancanza della marca da bollo e della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- con nota pec iscritta agli atti della Regione Umbria Prot. n. 0120707 del 15/07/2020 la Società proponente, ha trasmesso le integrazioni richieste per la procedibilità dell'istanza;
- con nota pec Prot. n. 0125854 del 22/07/2020 il Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, ha trasmesso alla Società proponente e alle amministrazioni interessate comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unica.

La documentazione progettuale è stata messa a disposizione degli Enti nello spazio cloud dedicato al presente indirizzo:

<https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/vX9rWFdRuf3LcXo>

protetto da password fornita a tutti gli enti invitati.

Obiettivo del procedimento amministrativo è, tra l'altro, quello di acquisire formalmente i pareri/autorizzazioni da parte dei seguenti interessati:

- Comune di Fabro (TR);
- Comune di Città della Pieve (PG);
- Regione Umbria:
  - o Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
  - o Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA);
  - o Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio;
  - o Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
- Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- S.i.i. S.c.p.a. – Servizio Idrico Integrato prov. Perugia;
- Umbra Acque s.p.a.;
- E-Distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Terna S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Provincia di Terni;
- Provincia di Perugia;



- A.S.L. Umbria 1;
- A.S.L. Umbria 2;
- A.R.P.A. Umbria;
- Prefetture di Perugia e Terni, in merito alle competenze dei seguenti soggetti:
  - o MiBACT - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria;
  - o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia;
  - o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni;
  - o Ministero dello Sviluppo Economico;
  - o Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

### **Prima seduta di Conferenza dei Servizi Interna.**

Con nota pec prot. n.139036 del 14/08/2020 è stata indetta la Conferenza di Servizi Interna e ne è stata convocata la prima seduta per il giorno 10/09/2020 alle ore 9.00, in modalità sincrona e telematica, presso la stanza virtuale identificata dall'id 4287124270 dell'applicativo *starleaf* - piattaforma utilizzata dalla Regione Umbria per effettuare videoconferenze - al fine di acquisire i pareri necessari per la conclusione del procedimento amministrativo.

La data della riunione è stata rinviata al giorno 11/09/2020 con comunicazione pec prot. n. 152260 del 07/09/2020 per sopraggiunti ed improrogabili impegni di servizio del Responsabile del Procedimento.

Alla seduta sono stati invitati i seguenti soggetti:

- 1) Società proponente
- 2) Regione Umbria:
  - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
  - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA);
  - Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio;
  - Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
- 3) A.S.L. Umbria 1;
- 4) A.S.L. Umbria 2;
- 5) A.R.P.A. Umbria dip. Provinciale di Perugia;

Alla riunione sono risultati assenti senza aver inviato il parere richiesto:

- 1) A.S.L. Umbria 2;
- 2) A.R.P.A. Umbria dip. Provinciale di Perugia;
- 3) Regione Umbria:
  - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA);
  - Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Antecedentemente alla seduta, erano giunti i seguenti pareri:

- Regione Umbria - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 150376 del 03/09/2020, ha inviato parere favorevole con prescrizioni;
- Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa, Tutela del Paesaggio con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 153782 del 09/09/2020, ha inviato i seguenti pareri:
  - o Sezione Attività e piani comunali in materia urbanistica e controllo attività edilizia in materia di abusivismo: parere favorevole;
  - o Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela dei beni paesaggistici: richiesta di integrazioni tecniche e documentali;
- A.S.L. Umbria 1 con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 151718 del 07/09/2020, ha inviato parere favorevole ai fini igienico-sanitari;

Si specifica che la documentazione è stata caricata sul cloud dedicato su indicato.

Una volta riassunto il progetto, è stata data lettura dei pareri e sono stati richiesti i necessari chiarimenti ai progettisti, intervenuti in rappresentanza della Società.

La Società ha dichiarato che il tracciato del metanodotto definitivo è quello indicato nella relazione tecnica (DICW-153606-AU Relazione tecnica.pdf) e nella planimetria di dettaglio (DICW-153606-01



Planimetria di dettaglio.pdf) e ha confermato il piano particellare ai fini degli espropri (DICW-153606-PP Piano Particellare.pdf). Inoltre ha confermato la planimetria di occupazione temporanea riguardante le particelle da occupare durante l'esecuzione dei lavori (DICW-153606-APOT Planimetria Occupazione temporanea.pdf).

La posizione unitaria regionale emersa a chiusura della seduta di conferenza interna è stata quella di chiedere le integrazioni così come esplicitate nei pareri di cui è stata data lettura.

Il verbale relativo alla prima seduta di conferenza, all'uopo redatto e firmato dai convenuti in modalità telematica, è stato trasmesso con nota prot. n. 156608 del 15/09/2020 e conservato agli atti.

### **Prima seduta di Conferenza dei Servizi Esterna**

Con nota pec prot. n.139034 del 14/08/2020 è stata indetta la Conferenza di Servizi e ne è stata convocata la prima seduta per il giorno 10/09/2020 alle ore 10.00, in modalità sincrona e telematica, presso la stanza virtuale identificata dall'id 4287124270 dell'applicativo *starleaf* - piattaforma utilizzata dalla Regione Umbria per effettuare videoconferenze - al fine di acquisire i pareri necessari per la conclusione del procedimento amministrativo.

La data della riunione è stata rinviata al giorno 11/09/2020 con comunicazione pec prot. n. 152260 del 07/09/2020 per sopraggiunti ed improrogabili impegni di servizio del Responsabile del Procedimento.

Alla seduta sono stati invitati i seguenti soggetti:

- 6) Società proponente
- 7) Comune di Fabro;
- 8) Comune di Città della Pieve;
- 9) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- 10) Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
- 11) Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- 12) Provincia di Perugia;
- 13) Provincia di Terni;
- 14) S.i.i. S.c.p.a. – Servizio Idrico Integrato;
- 15) Umbra Acque S.p.A.;
- 16) E-Distribuzione S.p.A.;
- 17) Telecom Italia S.p.A.
- 18) Terna S.p.A.;
- 19) Fastweb S.p.A.;
- 20) A.S.L. Umbria 1;
- 21) A.S.L. Umbria 2;
- 22) Prefettura di Perugia;
- 23) Prefettura di Terni;

Per conoscenza è stata data notizia della seduta anche al MiSE, MiBACT, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni.

Alla riunione sono risultati assenti senza aver inviato il parere richiesto:

- 1) Comune di Città della Pieve;
- 2) Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- 3) Provincia di Perugia;
- 4) Telecom Italia S.p.A.;
- 5) Terna S.p.A.;
- 6) A.S.L. Umbria 2.

Antecedentemente alla seduta, erano giunti i seguenti pareri:

- Il Comune di Fabro, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 155167 del 11/09/2020, ha inviato parere favorevole ai fini edilizio/urbanistici;
- L'A.S.L. Umbria 1, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 151718 del 07/09/2020, ha inviato parere favorevole ai fini igienico-sanitari;



- L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 152078 del 07/09/2020, ha inviato parere favorevole;
- Il Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 153597 del 09/09/2020, ha inviato parere favorevole con prescrizioni;
- La Provincia di Terni – Servizio Pianificazione Territoriale, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 155128 del 11/09/2020, ha inviato parere favorevole con prescrizioni;
- Il S.i.i. S.c.p.a. – Servizio Idrico Integrato, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 148306 del 01/09/2020, ha inviato parere favorevole;
- L'Umbra Acque S.p.A., con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 153356 del 09/09/2020, ha inviato parere favorevole;
- Fastweb S.p.A., con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 143431 del 25/08/2020, ha comunicato di non essere presente nella zona con le sue infrastrutture;

e le seguenti richieste di integrazione documentale e tecnica:

- E-Distribuzione S.p.A., con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 149147 del 02/09/2020;
- Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Riqualficazione Urbana e Politiche della Casa, Tutela del Paesaggio - Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela dei beni paesaggistici, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 153782 del 09/09/2020.

Risultano inoltre pervenute:

- da parte della Società, con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 155163 del 11/09/2020, la documentazione integrativa richiesta dal MiSE con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 146824 del 31/08/2020;
- la designazione del MiSE quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato, ai sensi del D.Lgs. 127/2016, da parte della Prefettura di Perugia (protocollo regionale n. 147268 del 31/08/2020) e della Prefettura di Terni (protocollo regionale n. 148527 del 01/09/2020).
- per conoscenza, il parere del MiBACT - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, rappresentata durante la seduta dal MiSE, il cui parere è favorevole con prescrizioni (protocollo regionale n. 153934 del 09/09/2020);

Si specifica che la documentazione è stata caricata sul cloud dedicato.

Durante la seduta la Società ha ribadito quanto dichiarato in sede di seduta della Conferenza dei Servizi Interna in merito al tracciato del metanodotto. Inoltre sono stati espressi i pareri del MiSE e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Una volta riassunto il progetto, data lettura dei pareri e richiesti i necessari chiarimenti ai progettisti, intervenuti in rappresentanza della Società, il procedimento è stato sospeso per 30 giorni in attesa delle integrazioni richieste.

Il verbale relativo alla prima seduta di conferenza, all'uopo redatto e firmato dai convenuti in modalità telematica, è stato trasmesso con nota pec prot. n. 156470 del 15/09/2020 e conservato agli atti.

#### **Iter Amministrativo successivo alla prima seduta di Conferenza dei Servizi:**

Successivamente alla prima seduta di cds sono state acquisite le sotto elencate note:

- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 155943 del 14/09/2020 il Comune di Città della Pieve ha comunicato il proprio parere favorevole;
- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 155945 del 14/09/2020 la Provincia di Terni – Servizio Viabilità ha comunicato che l'opera non interferisce con la rete stradale provinciale e per tanto non è richiesta alcuna autorizzazione di loro competenza;
- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 155944 del 14/09/2020 il MiSE ha trasmesso il proprio nulla osta con prescrizioni come anticipato in sede della prima seduta di Conferenza dei Servizi;
- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 156001 del 14/09/2020 il MiSE, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato e come anticipato in sede della prima seduta di Conferenza dei Servizi, ha trasmesso i pareri di competenza del:
  - o MiBACT – Soprintendenza Archeologica dell'Umbria: parere favorevole con prescrizioni;





- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia: parere favorevole con la richiesta di presentazione della S.C.I.A. e dei relativi allegati, una volta autorizzate le opere;
- con nota pec iscritta agli atti della Regione Umbria prot. n. 158417 del 16/09/2020 la società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha comunicato il proprio parere favorevole con la richiesta di integrazioni. Si fa presente che la richiesta di integrazioni non è stata accolta in quanto la stessa risulta irricevibile ai sensi dell'art. 33 comma 4 della L.R. 8/2011 - *In sede di conferenza possono essere richiesti, per una sola volta, chiarimenti o ulteriore documentazione ai proponenti dell'istanza (omissis)* – poiché sono state richieste integrazioni alla Società durante la prima seduta della Conferenza di Servizi e il procedimento è già stato sospeso una volta. Non sussistono i requisiti per una seconda richiesta di documentazione integrativa ai sensi del comma 5 dell'art. 33 della L.R. 8/2011.  
La società Autostrade S.p.A. ha inoltre evidenziato che le particelle su cui viene richiesto l'asservimento e l'occupazione temporanea da parte di SNAM Rete Gas S.p.A. sono patrimonio indisponibile dello Stato e per tanto occorre l'assenso dell'Agenzia del Demanio e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) e la stipula di apposita convenzione per le opere di uso/attraversamento autostradale ai sensi degli artt. 25,26,27 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada). La nota della Società Autostrade S.p.A. è stata comunque trasmessa al richiedente (pec prot. n. 171431 del 02/10/2020) e caricata sul cloud regionale.
- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 159501 del 17/09/2020 la Provincia di Perugia ha inviato parere favorevole con prescrizioni;
- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 153936 del 17/09/2020 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia ha inviato per conoscenza il parere già trasmesso ufficialmente dal MiSE e succitato.
- con nota pec iscritta agli atti della Regione Umbria prot. n. 162417 del 21/09/2020 il M.I.T. ha inviato una comunicazione con la richiesta di invito formale all'espressione del proprio parere di competenza;

Alla luce delle note sopra citate da parte del M.I.T. e della società Autostrade per l'Italia S.p.A., con nota pec prot. n. 163429 del 22/09/2020 il Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, ha trasmesso all'Agenzia del Demanio e al M.I.T. la comunicazione integrativa di avvio del procedimento di autorizzazione unica, evidenziando inoltre la richiesta da parte della Società dell'attivazione delle procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001, in particolare di asservimento e occupazione temporanea di aree ubicate nel Comune di Fabro e nel Comune di Città della Pieve e risultanti di proprietà del Demanio dello Stato in qualità di beni patrimoniali indisponibili, specificando che alcune rate di terreno risultano attualmente in concessione alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (in qualità di concessionario) e al Consorzio Unico di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia (in qualità di usufruttuario). Inoltre, con nota pec prot. n. 163433 del 22/09/2020 il Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, ha trasmesso alla Regione Umbria - Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica la comunicazione integrativa di avvio del procedimento di autorizzazione unica, evidenziando la richiesta da parte della Società dell'attivazione delle procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001, in particolare di asservimento e occupazione temporanea di aree ubicate nel Comune di Fabro e risultanti di proprietà della Regione Umbria in qualità di beni patrimoniali indisponibili, specificando che alcune rate di terreno sono attualmente in concessione al Comune di Fabro in qualità di livellario.

Successivamente:

- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 167614 del 28/09/2020 il M.I.T. ha trasmesso il proprio parere negativo temporaneo e una richiesta di integrazioni documentali. Ha inoltre richiesto che la Società presenti richiesta formale di concessione delle aree demaniali.
- con nota pec prot. n. 171431 del 02/10/2020 il Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, ha trasmesso alla Società la richiesta di integrazioni pervenuta dal M.I.T. specificando che la scadenza per la produzione delle stesse è la stessa di quella di sospensione del procedimento come da verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi;
- con nota pec iscritta agli atti della Regione Umbria prot. n. 175544 del 08/10/2020 la Società ha trasmesso le integrazioni richieste in sede della prima seduta di Conferenza dei Servizi da:
  - Regione Umbria - Sezione Pianificazione del Paesaggio e Tutela dei beni paesaggistici;
  - E-Distribuzione S.p.A.;



- con nota pec iscritta agli atti della Regione Umbria prot. n. 181736 del 15/10/2020 la Società ha trasmesso le integrazioni richieste dal M.I.T., successivamente trasmesse alla Società dallo scrivente Servizio (pec prot. n. 171431 del 02/10/2020)

### **Seconda seduta di Conferenza dei Servizi**

Con nota pec prot. 0184025 del 20/10/2020, alla luce delle integrazioni fornite, è stata convocata la seconda seduta - con carattere decisorio - della Conferenza di servizi, fissando la data per il giorno 09/11/2020 sempre in modalità sincrona e telematica, presso la stanza virtuale identificata dall'id 4354032022 dell'applicativo *starleaf* - piattaforma utilizzata dalla regione Umbria per effettuare videoconferenze.

Alla seduta sono stati invitati i seguenti soggetti:

- 1) Comune di Fabro;
- 2) Comune di Città della Pieve;
- 3) MiSE - in qualità di rappresentate unico delle amministrazioni periferiche dello Stato;
- 4) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- 5) Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
- 6) Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- 7) Provincia di Perugia;
- 8) Provincia di Terni;
- 9) S.i.i. S.c.p.a. – Servizio Idrico Integrato;
- 10) Umbra Acque S.p.A.;
- 11) E-Distribuzione S.p.A.;
- 12) Telecom Italia S.p.A.
- 13) Terna S.p.A.;
- 14) A.S.L. Umbria 1;
- 15) A.S.L. Umbria 2;
- 16) A.R.P.A. Umbria.

Per conoscenza è stata data notizia della seduta anche a:

- 1) Prefettura di Perugia;
- 2) Prefettura di Terni;
- 3) MiBACT - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria;
- 4) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia;
- 5) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni;
- 6) M.I.T.;
- 7) Agenzia del Demanio;
- 8) Regione Umbria:
  - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
  - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA);
  - Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio;
  - Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
  - Servizio Demanio, Patrimonio, Logistica.

Alla riunione sono risultati assenti:

- 1) Comune di Fabro;
- 2) Comune di Città della Pieve;
- 3) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- 4) Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
- 5) Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- 6) Provincia di Perugia;
- 7) Provincia di Terni;
- 8) S.i.i. S.c.p.a. – Servizio Idrico Integrato;
- 9) Umbra Acque S.p.A.;
- 10) E-Distribuzione S.p.A.;
- 11) Telecom Italia S.p.A.;



- 12) Terna S.p.A.;
- 13) A.S.L. Umbria 1;
- 14) A.S.L. Umbria 2;
- 15) A.R.P.A. Umbria.

Antecedentemente alla seduta, erano giunti i seguenti pareri:

- M.I.T.: con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 0193295 del 29/10/2020 ha comunicato il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- M.I.T.: con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 0196547 del 03/11/2020 ha ribadito il proprio parere favorevole con prescrizioni in seguito alla nota di SNAM Rete Gas S.p.A. contenente le integrazioni sostitutive;
- Demanio dello Stato: con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 0193885 del 30/10/2020 ha comunicato di non dover esprimere parere di competenza e che in merito alla richiesta di asservimento avanzata da SNAM, la determinazione è rimessa alla Regione Umbria - Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico;
- E-Distribuzione S.p.A.: con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 0199114 del 05/11/2020 ha comunicato il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Risultano inoltre pervenute le seguenti integrazioni da parte della Società, richieste nella prima seduta della Conferenza dei Servizi:

- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 0175544 del 08/10/2020 sono pervenute le integrazioni richieste dalla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio e dalla E-Distribuzione S.p.A.;
- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 0181736 del 15/10/2020 sono pervenute le integrazioni richieste dal M..I.T.;
- con nota pec assunta al protocollo regionale al n. 0194692 del 02/11/2020 sono pervenute delle integrazioni sostitutive alle due succitate poiché alcuni file allegati erano errati.

Si specifica che la documentazione è stata caricata sul cloud dedicato.

Durante la seduta il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni, presente in qualità di supporto tecnico al MiSE, ha comunicato di aver rilasciato un parere favorevole direttamente a SNAM Rete Gas S.p.A. in data 08/07/2020 e ribadisce la validità del citato parere.

Inoltre, il Responsabile del Procedimento ha comunicato che il Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio avrebbe rilasciato parere positivo. Il parere è stato acquisito nel corso della giornata al protocollo regionale n. 0201268 del 09/11/2020.

Il rappresentante del Servizio Demanio, Patrimonio, Logistica della Regione Umbria, presente in qualità di supporto tecnico, ha richiesto delucidazioni in merito alla strada, prevista dal progetto per necessità legate al cantiere, che ricade su aree demaniali della Regione Umbria poiché non è possibile espropriarle.

La Società ha comunicato che è previsto solo l'asservimento per il passaggio e per la parte demaniale ha concordato sulla richiesta della concessione – ove necessario. Inoltre, la Società ha comunicato che è presente un disallineamento tra le mappe catastali e lo stato reale dei luoghi, per tanto NON è prevista la realizzazione di una nuova strada, bensì l'uso della strada vicinale "Fassalto". Alla luce del chiarimento, la prescrizione indicata dal MIT nel proprio parere in merito alla realizzanda strada non è quindi applicabile.

Il rappresentante del Servizio Demanio, Patrimonio, Logistica della Regione Umbria ha chiarito che per l'utilizzo della strada vicinale "Fassalto", la cui di proprietà è dei singoli frontisti, è necessario il rilascio di una concessione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2018.

Il parere definitivo del Servizio Demanio, Patrimonio, Logistica della Regione Umbria è pervenuto nel corso della giornata e acquisito al prot. reg. n. 0201176 del 09/11/2020.

Una volta riassunto il progetto e riepilogata l'emissione dei pareri favorevoli o favorevoli con prescrizioni già acquisiti, la Conferenza è stata dichiarata conclusa all'unanimità con parere favorevole con prescrizioni, dando alla stessa Conferenza mandato di predisporre l'atto conclusivo, dando applicazione agli artt. 14-ter e successivi della L.241/90.



Il verbale relativo alla seconda seduta di conferenza, all'uopo redatto e firmato dai convenuti in modalità telematica, è stato trasmesso con nota prot. n. 0203902 del 12/11/2020 e conservato agli atti.

Si ritiene opportuno, alla luce delle integrazioni documentali, elencare la consistenza del progetto:

- Dichiarazione art\_31 - All.to Snam4Mobiliy di Fabro DN100(4) - 75Bar.pdf;
- DICW -153606 RP Relazione paesaggistica.pdf;
- DICW-153606 Relazione Compatibilità Idraulica.pdf;
- DICW-153606-00 Planimetria vincoli.pdf;
- DICW-153606-01 Planimetria di dettaglio.pdf;
- DICW-153606-02 Profilo asse condotta.pdf;
- DICW-153606-APOT Planimetria Occupazione temporanea.pdf;
- DICW-153606-AU Relazione tecnica.pdf;
- DICW-153606-CTR Planimetria CTR.pdfDICW-153606;
- DF Documentazione Fotografica.pdf;
- DICW-153606-PP Piano Particellare.pdf;
- DICW-153606-STD Tipologici di progetto.pdf;
- DICW-153606-VPE Planimetria VPE.pdf;
- Fasce Tipo.pdf;
- Mod. 08 - All.to Snam4Mobiliy di Fabro DN100(4) - 75Bar.pdf;

Integrazioni di competenza della Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio e E-Distribuzione S.p.A.:

- DICW-153606-00A;
- DICW-153606-00B;
- DICW-153606-07A;
- DICW-153606-07B;
- DICW-153606-RP;
- Istanza prot. 733;
- Risp EDistrib;

Integrazioni di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- Cronoprogramma.pdf;
- DICW-153606-00 Planimetria vincoli.pdf.p7m;
- DICW-153606-00A.pdf.p7m;
- DICW-153606-00B.pdf.p7m;
- DICW-153606-01 Planimetria di dettaglio.pdf.p7m;
- DICW-153606-02 Profilo asse condotta.pdf.p7m;
- DICW-153606-PP Piano Particellare REV1.pdf.p7m;
- DICW-153606-RT Relazione tecnica.pdf.p7m;
- DICW-153606-VPE REV1.pdf.p7m;
- istanza prot.789 - autostrade.pdf.p7m;

Integrazioni sostitutive:

- DICW-153606-00AREV1.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 00A);
- DICW-153606-00BREV1.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 00B);
- DICW-153606-VPE rev2.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 VPE rev1);
- DICW-153606 RPrev1.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 RP);

### **Endoprocedimento per asservimento e occupazione temporanea delle aree oggetto d'intervento:**

In data 21/09/2020 è stato dato l'avvio alla fase pubblicitaria, ai sensi del D.P.R. 327/2001, per quanto riguarda la richiesta, da parte della Società, di asservimento e occupazione temporanea delle aree su cui ricade la realizzazione del metanodotto.



In particolare sono stati inviati via raccomandata a/r – o pec, quando possibile – gli avvisi del procedimento di asservimento e/o occupazione temporanea ai proprietari privati, come individuati da piano particellare allegato al progetto.

Le comunicazioni trasmesse risultano essere state acquisite nel periodo 21-30 settembre 2020, **TRANNE UNA CHE RISULTA ESSERE STATA ACQUISITA IN DATA 3 novembre 2020**. La documentazione è mantenuta agli atti e conservata nell'infrastruttura informatica regionale.

Alcuni di essi sono stati coinvolti in qualità di enfiteuti di aree di proprietà del Comune di Fabro.

Come già citato sopra, per quanto riguarda le aree demaniali dello Stato e della Regione Umbria sono stati inviati gli avvisi integrativi del procedimento con l'indicazione delle aree che saranno oggetto di apposita concessione.

Inoltre:

- con nota pec n. 163531 del 24/09/2020 il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, ha comunicato al Comune di Fabro l'avvio del procedimento di servitù e occupazione temporanea di aree di proprietà del Comune e concesse in enfiteusi ad alcuni privati, e di aree di proprietà della Regione Umbria e di cui il Comune di Fabro risulta livellario;
- con nota pec n. 163532 del 24/09/2020 il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, ha comunicato al Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia l'avvio del procedimento di servitù di aree demaniali dello Stato e concesse in usufrutto al Consorzio.

A seguito della fase pubblicistica sopra descritta, non risulta essere stata acquisita alcuna osservazione.

Si specifica che le aree appartenenti al demanio pubblico, avendo acquisito in fase istruttoria i relativi pareri favorevoli, saranno oggetto di successive apposite concessioni da parte della Regione Umbria e di Autostrade S.p.A./Ministero dei Trasporti.

Allegato al presente una tabella riepilogativa indicante, per ogni particella interessata, il protocollo regionale della raccomandata/pec di avvio del procedimento di asservimento/occupazione temporanea, la data di ricezione ed il termine di decorrenza dei 30 giorni.

## **Conclusioni**

**Visto** il verbale della seconda riunione della Conferenza di servizi conclusasi il 09/11/2020 con la dichiarazione di conclusione dei lavori della conferenza;

**Vista** la documentazione depositata agli atti, le integrazioni trasmesse, i verbali delle riunioni della Conferenza di servizi, i pareri acquisiti

### **si propone:**

di prendere atto degli esiti della Conferenza dei Servizi conclusasi all'unanimità favorevolmente al progetto *de quo*; conseguentemente, di approvare il progetto e di rilasciare l'autorizzazione subordinandola al rispetto delle condizioni di seguito riportate:

#### *Prescrizioni generali:*

- 1) l'opera dovrà essere realizzata in totale conformità con quanto rappresentato nel progetto definitivo approvato, secondo la regola dell'arte, senza alcuna modifica sprovvista di una ulteriore espressa previa autorizzazione, a pena di decadenza, di fatto, dell'efficacia del presente provvedimento, con l'eventuale conseguente obbligo di rimozione parziale o totale delle opere eseguite od in corso di esecuzione, senza che la Società possa avanzare richiesta alcuna di indennizzo o compenso, di qualsiasi genere o natura; restano altresì impregiudicati il risarcimento per eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché le eventuali responsabilità di natura penale;
- 2) prima dell'inizio dei lavori, la Società dovrà trasmettere all'Autorità competente il progetto esecutivo dell'opera, incluso il layout completo dell'intero impianto, redatto in totale conformità al progetto definitivo approvato, comprendente il recepimento di tutte le prescrizioni impartite;



- 3) la Società, nelle modalità di cui all'art.121 della L.R. 1/2015, dovrà comunicare a mezzo pec la data di inizio dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, almeno quindici giorni prima dell'effettivo avvio degli stessi:
  - alla Regione Umbria - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti (di seguito Autorità competente);
  - alla Regione Umbria:
    - Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del Suolo, comunicando contestualmente il nominativo del Direttore dei Lavori;
    - Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica;
  - al Comune di Fabro;
  - al Comune di Città della Pieve;
  - al Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
  - al Ministero dello Sviluppo Economico;
  - al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, comunicando contestualmente il nominativo dell'archeologo professionista incaricato ed allegandone il curriculum vitae;al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite;
- 4) l'inizio dei lavori, di cui al precedente punto, dovrà avere luogo entro il termine massimo di un anno dalla data di emanazione del provvedimento di autorizzazione unica, fatta salva eventuale motivata richiesta di proroga, formalmente accettata dall'Autorità competente;
- 5) i lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo di tre anni dalla data di inizio dei lavori, fatta salva eventuale motivata richiesta di proroga, formalmente accettata dall'Autorità competente;
- 6) la Società, entro giorni trenta dall'ultimazione dell'intervento e messa a regime degli impianti, dovrà trasmettere agli stessi soggetti indicati al precedente punto, formale comunicazione di fine lavori corredata dal "certificato di regolare esecuzione dei lavori" o certificato di collaudo delle opere, timbrato e firmato da tecnico abilitato e controfirmato, per presa visione, dal legale rappresentante della stessa Società, attestante la data di completamento delle opere conformemente al progetto definitivo approvato dalla conferenza di servizi e la realizzazione delle stesse secondo la regola dell'arte;
- 7) la Società dovrà garantire l'accessibilità al cantiere per consentire lo svolgimento di tutti i controlli necessaria verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite e atti a garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- 8) la Società ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
- 9) dovranno essere a carico della Società o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
- 10) la Società ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- 11) la Società e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;

*Prescrizioni specifiche:*

- 1) *Tutela archeologica:*



Durante tutte le operazioni di scavo la Società ha l'obbligo di assistenza da parte di un professionista archeologo in possesso dei requisiti curriculari utili all'iscrizione agli elenchi di I o II fascia di cui al D.M. 244/2019, con onorario a carico della committenza;

2) *Rischio idraulico:*

- 2.1 la società è consapevole che la realizzazione dell'opera in una zona qualificata come a rischio idraulico espone potenzialmente l'opera stessa ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Resta in ogni caso del tutto escluso qualsiasi profilo di responsabilità in capo alla Regione Umbria;
- 2.2 la società è consapevole che la realizzazione dell'opera in una zona qualificata come a rischio idraulico espone potenzialmente l'opera stessa ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Resta in ogni caso del tutto escluso qualsiasi profilo di responsabilità in capo alla Regione Umbria;
- 2.3 con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico la Società ed eventuali futuri aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
- 2.4 ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- 2.5 nei tratti che interferiscono con le aree perimetrate dal P.A.I., ai sensi del P.to 1.4.6. della D.G.R. n. 853 del 2015, aggiornamento della DGR 447/2008 - disciplina regionale di attuazione del P.A.I., al fine di preservare il funzionamento delle opere si ritiene opportuno, qualora le opere lo richiedano, prevedere accorgimenti di carattere tecnico costruttivo atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da eventuali allegamenti con riferimento ai livelli indicati e desunti dallo studio idraulico di riferimento;
- 2.6 qualora si ravvisasse la necessità di consolidamenti, dovranno essere prescritte opportune opere di rivestimento della sezione interna dei corsi d'acqua;
- 2.7 la profondità minima considerata dalla generatrice superiore della condotta è di 3,00 m al di sotto del punto più depresso della sezione del corso d'acqua naturale, ovvero della quota di fondo stabilita da eventuali sistemazioni di bonifica, senza tenere in conto eventuali accumuli di fondo, per Torrente Argento, la stessa è di 1,50 per il Fosso Formone di Ballerio e Fosso Fossatello;
- 2.8 la distanza minima per la realizzazione di eventuali manufatti di ispezione o di manovra in scavo è di 10,00 m dal piede arginale o dal ciglio superiore della sponda;
- 2.9 il tratto di condotta in avvicinamento all'attraversamento nei 10,00 m dal piede arginale o dal ciglio superiore della sponda andrà posizionato ad una quota di almeno 1,50 m al di sotto del normale piano di campagna;
- 2.10 l'attraversamento dovrà rimanere segnalato permanentemente mediante l'apposizione di idonee paline che riportino l'indicazione della rete tecnologica;
- 2.11 nei tratti ricadenti all'interno delle aree perimetrate dal P.A.I., si raccomanda che gli interventi in progetto siano realizzati senza provocare variazioni morfologiche che modifichino le fasce di pericolosità definite dal P.A.I. o comunque l'assetto idraulico in generale;
- 2.12 nei tratti che interferiscono con le aree perimetrate dal P.A.I., ai sensi del P.to 1.4.6. della D.G.R. n. 853 del 2015, aggiornamento della DGR 447/2008, "Disciplina regionale di attuazione del P.A.I.", al fine di preservare il funzionamento delle opere dovranno essere previsti, qualora le opere lo richiedano, accorgimenti di carattere tecnico costruttivo atti a



limitare o annullare gli effetti prodotti da eventuali allagamenti con riferimento ai livelli indicati e desunti dallo studio idraulico di riferimento;

2.13 il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I.. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;

2.14 l'eventuale installazione di manufatti o cosiddetti armadi tecnologici che dovessero ricadere in aree perimetrate dal P.A.I. dovranno essere adeguatamente ancorati al terreno e realizzati in condizioni di compatibilità idraulica mediante sopraelevazione di un congruo franco di almeno 50 cm rispetto ai livelli di piena duecentennali attesi o in alternativa tramite l'installazione di infissi a tenuta in corrispondenza delle aperture;

### 3) *Tutela paesaggistica:*

3.1 Prima della conclusione dei lavori dovrà essere ripristinato il cotico erboso rimosso per la realizzazione degli interventi e reimpiantati eventuali arbusti danneggiati o rimossi durante i lavori;

3.2 le opere di mitigazione per le opere fuori terra (PIDA e PIDS) dovranno essere effettuate con essenze arbustive autoctone con garanzia di attecchimento, posizionate evitando la realizzazione di una cortina continua, ma preferibilmente per gruppi;

3.3 i pannelli modulari in ferro zincato, alti circa 2 m, posti a protezione delle aree PIDA e PIDS dovranno essere della tipo "grigliati", nel rispetto delle norme di sicurezza;

3.4 la breccia usata per i tratti di strada nuovi dovrà essere locale e quanto più analoga a quella utilizzata nelle aree contermini;

3.5 si raccomanda di evitare la pavimentazione della viabilità di accesso all'impianto;

3.6 al termine dei lavori, oltre alle opere di mitigazione, considerando l'interesse naturalistico di tali luoghi, si dovrà provvedere al ripristino dell'area oggetto dei lavori in modo da ristabilire le condizioni paesaggistiche antecedenti le fasi di cantiere;

### 4) *Interferenza con OO.PP.:*

#### Linee di telecomunicazione:

4.1 la Società dovrà prestare la massima attenzione nell'effettuazione della posa della condotta e di eventuali scavi in corrispondenza di eventuali attraversamenti ed avvicinamenti alle linee di telecomunicazione, sia aeree che interrato esistenti, con l'obbligo di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" con conseguente assunzione di ogni responsabilità per gli atti illeciti commessi, provvedendo ad informare la Soc. Telecom Italia per servizio di assistenza scavi;

4.2 la realizzazione e la posa del metanodotto, in corrispondenza degli eventuali attraversamenti di linee di telecomunicazione, dovrà mantenere una distanza tale affinché venga rispettato quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 17 aprile 2008 - "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" – Allegato "A" punto 2.7;

#### Opere idrauliche:

4.3 possibili interventi (spostamenti, ricostruzioni, ecc.) sulle reti idriche e fognarie pubbliche dovranno essere segnalati immediatamente ad Umbra Acque S.p.A., Società incaricata dall'AURI come ente gestore delle infrastrutture comunali;

4.4 eventuali infrastrutture (tubazioni, manufatti, impianti, ecc.) acquedottistiche e fognarie pubbliche insistenti nell'area di intervento, non valutate precedentemente e qualora se ne





ravvisi la necessità, dovranno essere spostate o ricostruite, in idonea sede che verrà stabilita congiuntamente ad Umbra Acque S.p.A.;

- 4.5 da ogni infrastruttura pubblica dovrà essere lasciata libera una fascia di rispetto e servitù, aumentabile in base alla profondità ed alla dimensione delle opere comunali (reti idriche e fognarie) esistenti, minima di 6,00 m (3,00 m + 3,00 m dall'asse delle condotte), ove dovranno essere mantenute le quote attuali del terreno, in cui non potranno essere realizzati né scavi o riporti di terreno, né recinzioni, né manufatti, né pavimentazioni, né opere murarie di nessun genere, né piantagioni di alto fusto o colture pregiate che possono ostacolare in qualsiasi modo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie comunali o impedire e recare intralcio al libero accesso alla stessa al personale od ai mezzi d'opera della Umbra Acque S.p.A., per le necessarie verifiche di competenza,
- 4.6 tutte le spese occorrenti per la salvaguardia delle opere acquedottistiche e fognarie pubbliche saranno poste a carico della Società;

#### Linee elettriche:

- 4.7 poiché fra il vertice V2 ed il vertice V3 si trovano i seguenti impianti interferenti con le linee di E-Distribuzione S.p.A. riportati in pianta negli elaborati SNAM:
- Linea MT 20 kV in conduttori nudi denominata "D350-48198 API" che alimenta la cabina MT/BT 352363 "STAZ. API";
  - Linea BT 400 V in cavo cordato aereo uscente dalla cabina 352363 "STAZ. API" che alimentano la clientela diffusa ed interessa lo spazio necessario alla colonna di varo; e al di fuori della futura area di cantiere SNAM vi è la presenza dei seguenti impianti:
  - Linea MT 20 kV in conduttori nudi ed in cavo interrato denominata "D350-46389 MONTELEONE" che transita a circa 200 metri dal P.I.D.S. lato nord, verso la S.P. 54;
  - Linee BT uscenti dalla cabina 352363 "STAZ. API" che alimentano la clientela diffusa all'interno dell'area di servizio A1 "FABRO" – Autostrada A1;
- dovrà essere realizzato un elaborato riportante il tracciato definitivo dell'opera in cui verranno indicate, anche sommariamente, le modalità di risoluzione delle interferenze, le distanze fra il tracciato definitivo del metanodotto e le infrastrutture di E-distribuzione S.p.A. MT e BT in esercizio;
- 4.8 qualora si renda necessaria una ricollocazione degli impianti di E-Distribuzione S.p.A. dovrà essere presentata richiesta alla stessa e i costi saranno a carico della Società;
- 4.9 ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che vieta l'esecuzione di lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, dovranno adottarsi particolari disposizioni che proteggano i lavoratori e in particolare dovranno rispettarsi:
- i limiti delle distanze minime oltre le quali detti lavori possono essere eseguiti, definiti sulla tabella 1 dell'allegato IX;
  - le precauzioni da adottarsi quando sia necessario effettuare lavori di cui all'art. 117;
- Ai fini della salvaguardia del Sistema Elettrico, con congruo anticipo, dovranno essere concordate con la E-Distribuzione S.p.A., tutte le richieste di fuori servizio dei nostri impianti che verranno ritenute necessari dalla Società;

#### 5) *Canoni Concessori per interventi su aree demaniali:*

- 5.1 in merito alla realizzazione dell'impianto P.I.D.A in aree appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, non soggette al vincolo preordinato all'asservimento coattivo, si dovrà procedere alla stipula di apposita convenzione che dovrà essere concordata con la Società Concessionaria (Autostrade S.p.A.) e sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali.

La convenzione dovrà essere richiesta ai fini di uso/attraversamento autostradale alla Direzione di Tronco di Fiano corredata da progetto definitivo comprendente:



- Corografia: progressive chilometriche dell'autostrada in corrispondenza dell'intervento, in modo da inquadrarne chiaramente la posizione;
  - Planimetria indicante la recinzione autostradale e le opere di presidio esistenti (fossi di guardia, ecc.) anche laddove siano posizionate esternamente alla recinzione stessa;
  - Sezioni rappresentative del punto di attraversamento dell'impianto in oggetto rispetto alla recinzione di proprietà autostradale;
  - Comunicazione esplicita del livello progettuale di riferimento ed elenco elaborati della documentazione costituente il progetto;
  - Cronoprogramma dei lavori;
- 5.2 in merito alle aree ricadenti in fascia di rispetto autostradale, dove è prevista la realizzazione del metanodotto, considerato che trattasi di una condotta di 1° Specie per la quale D.M. 17/04/2008 prescrive una distanza di sicurezza dalle edificazioni pari a 13,50 m su ogni lato della condotta stessa e tenuto conto che detto vincolo imporrebbe, una evidente restrizione e/o soggezione ad un eventuale uso futuro di dette aree ricadenti in fascia di rispetto autostradale, si dovrà procedere alla sottoscrizione di un formale impegno che, per eventuali future esigenze correlate all'infrastruttura autostradale, garantisca la rimozione di dette opere dalla fascia di rispetto;
- 5.3 per l'utilizzo ed il transito della Strada Vicinale Fossalto, la cui proprietà è dei singoli frontisti, è necessario il rilascio di una concessione da parte della Regione Umbria - Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2018, al quale dovrà essere presentata formale richiesta;
- 5.4 per quanto riguarda l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico, in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1 Luglio 2003, la quantificazione del relativo canone concessorio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 8 del 2011, è di competenza della Regione Umbria - Servizio Risorse Idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche - Sezione Demanio Idrico, al quale dovrà essere presentata formale richiesta;

6) *Prevenzione incendi:*

- 6.1 l'opera, anche per quanto non descritto o rappresentato, dovrà essere realizzato in conformità alla normativa ed ai criteri tecnici generali di Prevenzione Incendi;
- 6.2 a lavori eseguiti e prima di dare inizio all'attività dovrà essere presentata, ai fini dell'esercizio, a norma del combinato disposto del D.Lgs 139/2006 art. 16 come modificato dall'art. 4 del D.Lgs 97/2017 e del DPR 151/2011 art.4, la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (S.C.I.A.);
- 6.3 la S.C.I.A, da presentarsi nelle forme stabilite dall'art. 2 comma 7 del DPR 151/11 e dal DM 07/08/2012 e dal DM 20/12/2012, dovrà essere corredata della documentazione prevista all'allegato II del Decreto Ministeriale 07/08/12, attestante la conformità dei lavori eseguiti;
- 6.4 la S.C.I.A ed i relativi allegati dovranno essere prodotti utilizzando la modulistica ministeriale, stabilita con Decreti Dirigenziali DCPST n° 200 del 31.10.2012, n°252 del 01/05/2014 e nota ministeriale prot. n. DCPREV/14720 del 26.11.2012 ritirabile presso gli uffici del Comando o scaricabile direttamente dal sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it);
- 6.5 in fase di SCIA si dovrà presentare lo schema meccanico in as built e l'elaborato grafico con la classificazione delle aree pericolose ai fini della formazione di atmosfere esplosive;

È fatto obbligo alla Società SNAM Rete Gas S.p.A., per tutto quanto non citato, di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica, edilizia, di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi, con particolare riferimento ai disposti dell'art.294, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'eventuale obbligo di segnalazione di cui all'art.90 del D. Lgs. 42/2004 nel caso di rinvenimento di evidenze di natura archeologica.

Il contenuto è conforme all'originale che risulta conservato agli atti dell'Ufficio.

Perugia 02/12/2020

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Michele Cenci